

■ POLISTENA In città un seminario su un tema che coinvolge i ragazzi

Giovani e sicurezza stradale

Tra responsabilità alla guida e pronto intervento sanitario

di **PIERO CATALANO**

POLISTENA – Si è svolto ieri mattina nel “Salone delle Feste” del Municipio di Polistena, un seminario di approfondimento sulla sicurezza stradale organizzato dal Liceo Magistrale “Rechichi”, dal movimento “Ammazzateci Tutti”, dalla Fondazione “Antonino Scopelliti” e dal sindacato autonomo di **Polizia Sapi**. Presenti anche i referenti del **Sap** Cesare Corica e dell’Associazione “Con Divisa” Gabiria Politanò. «Siamo giovani ed abbiamo voglia di vivere e divertirci – ha asserito in apertura Alessandro Pecora, responsabile formazione di “Ammazzateci tutti” – ma dobbiamo farlo con coscienza, senza mettere a serio rischio la nostra vita e quella degli altri». Ha introdotto il seminario, davanti ad una attenta e numerosa platea, formata soprattutto da giovani e studenti, il preside del “Rechichi” Giovanni Laruffa, mentre il comandante della locale stazione dei Carabinieri luogotenente Leonardo Ribuffo ha fatto riflettere sulla serietà del problema ed ha più volte ricordato quanto, per un operatore di **polizia** che espleta il proprio servizio sulle strade, possa essere difficile gestire situazioni drammatiche come quelle che possono scaturire da un incidente stradale, «da carabiniere, ma soprattutto come padre – ha aggiunto – trovo sempre difficile poter reagire con freddezza davanti a scene terribili che oramai sono quasi

all'ordine del giorno». Il referente del **Sap** Giuseppe Gaccione, dopo una coinvolgente illustrazione audio-visiva dei drammi che scaturiscono dagli incidenti stradali, ha approfondito la tematica, «solo con la prevenzione – ha ribadito ancora Gaccione – possiamo davvero limitare il problema, solo così l'immenso numero delle vittime della strada potrà essere quantomeno contenuto. E' importante che voi tutti capiate che è giusto divertirsi e trascorrere delle serate spensierate, ma non bisogna mai perdere il controllo delle proprie azioni a causa dell'alcool o di altre sostanze che possono alterare le proprie capacità alla guida». I medici Borgia e Bertucci, dell'istituto formazione e simulazione dell'Asp di Reggio Calabria, con una simulazione della tecnica di “Blsd” hanno dimostrato quali sono le manovre salva vita che si devono praticare su una persona che ha subito un arresto cardiaco, «l'intervento tempestivo può rappresentare la salvezza di una vita – hanno precisato – ma bisogna sempre stare attenti a non svolgere manovre non adatte alla circostanza». A conclusione dei lavori Alessandro Pecora, che ha moderato il convegno, ha voluto dedicare la manifestazione allo sfortunato primario del reparto di otorinolaringoiatria di Polistena Walter Mallamace, morto tempo fa in un incidente stradale, «non certamente per sua incuria – ha concluso – ma solo per una tragica fatalità».



Una dimostrazione d'intervento